



**PARCO LOMBARDO DELLA  
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,  
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



**RASSEGNA STAMPA**  
**25 LUGLIO 2015**

**Quotidiani:** Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

**Webzines:** Varese News

Sabato 25 luglio 2015

**1. La Provincia Varese**

“Un po' d'acqua in più e il Ticino respira. Ma il Parco va oltre”

# Un po' d'acqua in più e il Ticino respira Ma il Parco va oltre



Il livello di lago e fiume è lontano da quello dei tempi migliori

## Somma Lombardo

Crisi idrica anche del Po, ma da mercoledì 22 luglio scorrono 10 metri d'acqua in più nel Ticino, in modo da aiutare anche il principale fiume d'Italia.

Così il deflusso minimo vitale nel Ticino è passato da 17 a 27 metri cubi. E l'acqua che da Sesto Calende, attraverso la diga della Miorina a Golasecca, passa nel Ticino è un po' di più.

## «Speriamo nel meteo»

«Grazie al nostro impegno e alla nostra lungimiranza il fiume

potrà reggere dal punto di vista ambientale e della biodiversità ancora per qualche giorno», spiega il vicepresidente del Parco del Ticino, con delega alle acque, **Luigi Duse**.

Una boccata d'ossigeno per la vita nel fiume, sebbene rimanga la drammaticità del livello del lago Maggiore che si sta svuotando in fretta.

«Il problema dello svuotamento del lago rimane tutto e non ci resta che sperare in un cambiamento della situazione climatica. In assenza del quale,

a breve, qualcuno dovrà decidere se togliere l'acqua all'agricoltura, a Expo o ai produttori di energia. Certamente per il prossimo anno tutti i soggetti istituzionali che non ci hanno voluto ascoltare dovranno prendere atto che avevamo ragione», ricorda il numero due del Parco del Ticino.

## «Se ci avessero ascoltati...»

Da oltre un anno la voce di Duse riecheggia con insistenza per mantenere il livello del lago a 1,5 metri sullo zero idrometrico, così da non mandare in affanno il Ticino in estate.

Una richiesta non accolta, complici «le lobby del settore turistico alberghiero piemontese che hanno alzato i toni e avuto la meglio», ricordava qualche giorno fa lo stesso esponente dei vertici del Parco. Che sono arrivati a diffidare i ministeri competenti, la presidenza del consiglio come Protezione civile e tutti i componenti del Comitato tecnico dell'Autorità di Bacino del Po al ripristino immediato del +1,50 metri e all'annullamento delle nuove modalità di svaso. Ora la notizia dei 10 metri cubi d'acqua concessi al Ticino: non bastano, ma è sempre meglio di niente.

«Rimane comunque l'amarrezza: se non fossero prevalse le lobby e avessimo avuto il livello che chiedevamo noi del lago Maggiore, ci saremmo trovati in una situazione migliore garantita da 52 milioni di metri cubi in più d'acqua a disposizione», commenta Duse. ■ **A. Ped.**

